

è affidato a un Collegio medico di 3 specialisti: un medico legale, un anestesista rianimatore, un neurologo che eseguono tutti gli accertamenti stabiliti dalla Legge.

La morte può essere accertata da un solo medico?

No. In ogni caso gli accertamenti devono essere effettuati dal Collegio medico, registrati e ripetuti almeno 3 volte nel periodo delle 6 ore previste.

È possibile confondere il coma con la morte cerebrale?

No. Le procedure diagnostiche consentono di escludere con sicurezza questa possibilità. La scintigrafia, l'angiografia o l'ecodoppler dimostrano in caso di morte l'assenza di flusso ematico cerebrale. La legislazione italiana richiede comunque sempre l'eeg per evidenziare l'assenza di attività talamo-corticale.

È possibile decidere a chi verranno trapiantati i propri organi dopo la morte?

No. Secondo le norme vigenti, gli organi vengono assegnati ai malati in lista di attesa dai Centri di riferimento, in base alle condizioni di urgenza e alla compatibilità clinica e immunologica del donatore con le persone da sottoporre al trapianto.

I pazienti pagano per ricevere un organo?

No. è illegale comprare o vendere organi umani: la donazione è sempre gratuita e anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Chi assicura che gli organi non siano prelevati a persone ancora vive?

L'ordinamento vigente (Legge 1° aprile 1999, n. 91; Legge 29 dicembre 1993, n. 578; Decreto

del Ministro della Sanità 22 agosto 1994, n. 582):

- stabilisce che la morte è la cessazione irreversibile di tutte le funzioni encefaliche
- stabilisce per tutti i soggetti e non solo per i potenziali donatori i criteri per l'accertamento
- prevede che l'accertamento sia eseguito da un Collegio di 3 specialisti e che l'équipe sia diversa da quella che espleta il prelievo e effettua il trapianto
- richiede che il giudizio di morte da parte del Collegio medico sia unanime
- contempla pene severe a chi non ottempera.

Qual è la qualità di vita di un trapiantato?

Grazie al trapianto il 97% dei pazienti riprende la vita di tutti i giorni. I casi di rigetto dell'organo sono sempre più rari e controllabili con la terapia farmacologica.

Perché è necessario esprimere la volontà di donare?

Non esprimere la propria opinione favorevole o contraria alla donazione a scopo di trapianto equivale a lasciare ai familiari una decisione difficile da prendere in poche ore e in un momento drammatico. Donare i propri organi significa salvare vite umane o curare gravi malattie. Ognuno di noi potrebbe avere bisogno di essere curato con un trapianto. Ognuno di noi può scegliere di essere donatore di organi.

Fonte: www.sanita.regione.lombardia.it

**Informati,
decidi e firma**

Una Scelta in Comune

Esprimi la tua volontà sulla donazione di organi e tessuti



Via Roma, 2 • 20020 Arese (MI)
tel 02 935271 • fax 02 93580465
www.comune.arese.mi.it



Anche ad Arese **chi richiede o rinnova la carta di identità** può esprimere il proprio consenso o diniego alla donazione degli organi e tessuti, compilando un semplice modulo.

Al momento della **richiesta di rilascio o di rinnovo della carta d'identità**, quindi, ai **cittadini maggiorenni** sarà offerta la possibilità di esprimere e far registrare la propria volontà nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) presso l'Istituto Superiore di Sanità, attraverso la compilazione di un semplice modulo. Chi è già in possesso della carta di identità e quest'ultima non è in scadenza può avvalersi delle altre modalità previste (vedi *Come manifestare la propria volontà*)

La manifestazione del consenso o del diniego costituisce **una facoltà** e non un obbligo per il cittadino.

È bene sottolineare che il trapianto di organi è la migliore, se non l'unica, cura disponibile in molte malattie, spesso salvavita, come per esempio nel caso del polmone, del cuore, del fegato, ma ugualmente importantissima come il trapianto di rene per i pazienti in dialisi. Tutti possono rendersi utili al prossimo: anche le persone anziane possono esprimere la propria volontà a donare gli organi, perché non esistono limiti d'età.

COME MANIFESTARE LA PROPRIA VOLONTÀ:

Allo stato attuale ogni persona maggiorenne può manifestare la propria volontà:

1. con una dichiarazione, resa in carta libera o su moduli appositamente predisposti da enti pubblici e dalle associazioni dei donatori, da cui risultino, oltre alla volontà in ordine alla donazione degli organi e dei tessuti, i dati personali, la data e la firma
2. con una dichiarazione resa presso le aziende sanitarie, le aziende ospedaliere o gli

3. ambulatori dei medici di medicina generale con una dichiarazione resa presso i Comuni (solo nel caso di primo rilascio o rinnovo della carta d'identità)
4. con una dichiarazione resa presso i Centri Regionali per i Trapianti (CRT)

COME MODIFICARE LA PROPRIA VOLONTÀ

È sempre possibile cambiare idea sulla donazione perché fa fede l'ultima dichiarazione rilasciata in ordine di tempo. Nel caso in cui il cittadino intenda **modificare la propria volontà** registrata nel SIT si dovrà recare **presso la propria ASL di appartenenza***, ricompilando l'apposito modulo per la successiva trasmissione del dato al SIT. In tal modo i Centri Regionali Trapianto hanno la certezza di poter consultare nel SIT sempre l'**ultima volontà espressa dal cittadino**. Ai fini della modifica della volontà resa restano valide tutte le altre modalità di dichiarazione previste dalla legge.

*oppure - *limitatamente al momento di rinnovo del documento d'identità* - potrà farlo anche presso l'ufficio Anagrafe.

Comune di ARESE
DICHIARAZIONE DI VOLONTÀ ALLA DONAZIONE DI ORGANI E TESSUTI

In sottoscritto
nome e cognome _____ a _____, codice fiscale _____
residente a ARESE (20020) - MI in _____
ASL di appartenenza 01014 _____

Dichiaro la mia volontà alla donazione di organi e tessuti dopo la morte a scopo di trapianto:

SI Firma _____
 NO Firma _____

FIRMA _____

Se **non vi è stata una esplicita manifestazione di volontà in vita**, adeguatamente documentata (sia essa favorevole o contraria), la decisione sulla donazione dopo la morte è affidata ai familiari, in un momento particolarmente

triste e drammatico, quando non è facile prendere decisioni delicate e condivise.

DOVE RIVOLGERSI:

Solo nel caso di rilascio o rinnovo della carta di identità, ci si può rivolgere a:

Ufficio Anagrafe, via Caduti 4

Orari di apertura al pubblico:

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì:

dalle 8.30 alle 12.00

martedì: dalle 16.00 alle 18.00

sabato: dalle 8.30 alle 11.30

Negli altri casi, la dichiarazione può essere resa, a titolo indicativo, presso:

- **ASL di Rho** - Ufficio Medicina di Base, via Legnano 22 - Rho, tel. 02 994303966
- **Medico di fiducia**, utilizzando apposito modulo
- **Centro Regionale Trapianti** – Nord Italia Transplant program (NITp), c/o Centro Trasfusionale di Immunologia dei trapianti, Ospedale Maggiore Policlinico, via F. Sforza 36 – Milano, tel. 02 55034015
- **Associazioni di donatori** (es. AIDO, www.aido.it)

Si ricorda che chi è già in possesso del **tesserino blu** (rilasciato nel 2000 dal Ministero della Salute e distribuito dall'ufficio Elettorale) può conservarlo insieme ai propri documenti. In caso di smarrimento, è possibile sottoscrivere una **dichiarazione personale** contenente tutti i propri dati, datata e firmata, da conservare

Per approfondimenti:
www.trapianti.salute.gov.it
www.sanita.regione.lombardia.it
www.aido.it
www.sonoundonatore.it
www.doniamo.org
www.nitp.org



insieme ai documenti personali (in tal caso, non avviene la registrazione al SIT).

FAQ

Ecco alcune risposte alle domande più frequenti.

Il trapianto è una terapia efficace?

Il trapianto rappresenta l'unica vera cura per un numero crescente di insufficienze irreversibili d'organo. Attraverso il trapianto, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, si offre al ricevente una durata e una qualità di vita che nessuna terapia in questi casi può assicurare. Purtroppo, però, non tutti i pazienti che necessitano di trapianto possono avvalersene, a causa del numero insufficiente di organi disponibili.

Perché donare i propri organi?

La possibilità di trapiantare organi prelevati da una persona deceduta a un'altra che ha necessità di essere curata è una grande opportunità: attraverso il trapianto è possibile salvare e migliorare la qualità di vita di molti pazienti.

Quali organi possono essere donati?

Cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas e intestino.

Chi può donare gli organi?

Il donatore è un soggetto deceduto per lesioni cerebrali traumatiche, emorragiche o ischemiche che evolvono in un danno globale e irreversibile dell'encefalo, in assenza di malattie trasmissibili.

Come fanno i medici a stabilire che una persona è morta?

La morte consiste nella distruzione totale e irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo. L'accertamento della morte si basa sulla verifica per almeno 6 ore consecutive della contemporanea assenza: - dello stato di coscienza - di tutti i riflessi che coinvolgono l'encefalo - dell'attività respiratoria spontanea - dell'attività elettrica cerebrale L'accertamento